Anno XXXV° Martedì 7 Maggio 1901 Conto corrente colla posta N. 108

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, Via Savorgnana n. 11 Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Gli sgravi
e la commissione dei 9

La relazione della Commissione dei nove, autore l'on. Boselli, cortese nella forma, è una critica severa fatta alle fantasticherie ministeriali.

Essa distrugge tutto l'edificio empirico ed insostenibile, abborracciato su dal Wollemborg e richiama il potere legislativo alla realtà delle cose, che il progetto ministeriale disconosce completamente.

Il documento non contiene nè poteva contenere alcuna proposta di riforme; indica tuttavia ove l'opera di miglioramento del sistema tributario potrebbe rivolgersi.

Dopo letta la relazione, la minoranza della Commissione, vista la falsa posizione nella quale si trovava, chiese ed ottenne una proroga, onde aver tempo di parare decentemente al colpo.

Alla minoranza della Commissione si attribuisce il proposito di fare una contro-relazione; ma a stretto rigore, col regolamento che vige ciò essa non potrebbe fare. Essa durante la discussione avrebbe dovuto presentare le sue conclusioni e di ciò il relatore avrebbe dovuto tener conto.

Ma, ammesso pure che la minoranza faccia una sua relazione, con ciò non potrà certamente riedificare l'edificio finanziario dell'on. Wollemborg, rovinato prima ancora che fosse ultimato.

Del resto, qualunque cosa faccia la minoranza della Commissione, la posizione dell'on. Wollemborg si presenta assolutamente insostenibile, anche perchè non ha saputo avere il coraggio della sua opinione. Gli si attribuisce, questo è vero, il tardivo proposito di affrontare a qualunque costo un voto della Camera, ma questo dopo aver tentato una conciliazione pur che sia, dopo aver rinunciato, brano a brano, a tutte quelle mirabolanti proposte finanziarie che avrebbero dovuto essere il piedestallo del suo monumento di uomo di Stato.

Non è però ancora detta l'ultima parola, perchè, mentre da una parte si accenna a questi propositi di fierezza del ministro, dall'altra, da parte degli ufficiosi autorizzati, si discorre di un nuovo progetto di sgravi a scartamento ridotto, e che si risolverebbe in una vera canzonatura per tutti.

Il nuovo progetto di sgravi

A complemento di quanto diciamo più sopra e in base alle notizie date dai giornali ministeriali, abbiamo istituito un calcolo circa gli effetti del nuovo progetto. Ed eccoli qua:

Comuni chiusi -	Italia Settentr.	29	L.	550,554
id.	id.	id. Centrale	12	»	170,571
id.	id.	id. Merid.	86	»	2,994,942
id.	id.	id. Insulare	35	»	1,184,476
		Totale	N. 160	L.	4,900,543
Comuni aperti (2300 circa)				»	3,617,657
		Totale		L.	8,518,200

Quando si rifletta che il progetto Carcano, che Giolitti qualificò una *limatura* in piena Camera, aboliva il dazio dei farinacei in tutto il Regno, dedicandovi 15 milioni dello Stato, il venirci a parlare di fermezza di principii nella proposta Wollemborg, è la cosa più amena di questo mondo.

Nuovi Senatori

Si vocifera essere prossima la nomina di nuovi senatori. Essi saranno una trentina. Vi sarà compreso anche il generale Afan de Rivera, ispettore generale d'artiglieria, il quale dicesi presenterà, quanto prima, le dimissioni da deputato.

Per il reale nascituro

Ecco il programma di massima stabilito dal Comitato dei festeggiamenti per il prossimo fausto avvenimento di Casa Savoia, di cui è presidente onorario il Sindaco di Roma.

Le feste saranno annunziate in tutta l'Italia con un artistico manifesto, disegnato dal pittore Giuseppe Ferrari e dallo scultore Allegretti. Il *clou* delle feste dovrebbe essere la cavalcata storica in costume, riproducente lo storico ingresso di Emanuele Filiberto nella città di Pinerolo. Si prepara, inoltre, un corteo nazionale delle rappresentanze delle città italiane e montenegrine, recanti ad Elena al Quirinale gli omaggi delle rispettive popolazioni.

Sono pure allo studio: l'esecuzione di una festa notturna sul Tevere; l'addobbo delle vie principali di Roma con arazzi antichi; corso di fiori; tattica militare, la quale avverrebbe fuori di Porta Pia; festa ginnastica, con partecipazione dei bersaglieri e delle società sportive. Infine il Municipio trasporterà in quei giorni l'esecuzione tradizionale della *girandola*, che di solito si eseguisce nel giorno dello Statuto, e disporrà per l'illuminazione di gala delle vie principali di Roma.

Saranno invitati alle feste i Sindaci delle maggiori città italiane.

Contro tre deputati ministeriali

Sono state distribuite le domande a procedere contro i tre deputati ministeriali dell'Estrema, Cabrini, Todeschini e Mirabelli.

Il Cabrini, con sentenza del 31 ottobre 1900, fu condannato alla pena della reclusione per 4 mesi e 15 giorni, per un articolo da lui scritto nel giornale socialista di Roma, e col quale faceva l'apologia del delitto di eccitamento all'odio fra le varie classi sociali.

Il giudizio di appello dovette essere interrotto per la nomina del Cabrini a deputato.

Il Todeschini è imputato del delitto previsto dall'art. 247 cod. pen. per eccitamento all'odio di classe, commesso nel marzo u. s. con un articolo della *Verona del Popolo*, di cui egli è responsabile.

Il Procuratore del Re afferma nella sua domanda che la pubblicazione fu fatta ad evidente scopo di propaganda.

Contro il deputato Mirabelli chiede di poter procedere l'Autorità giudiziaria di Milano per un opuscolo di propaganda sovversiva intitolato: *« Questioni costituzionali »*.

In quest'opuscolo si dice *nefasta* l'azione dello Statuto fondamentale del Regno e si imputano « al trionfo del principio dinastico », le sventure del 1849 e del 1866.

Sono poi rivolte altre accuse alla Carta Statutaria, dicendosi pure che con la sua promulgazione il primo Parlamento italiano compì « un vero atto illegale, arbitrario di oligarchia faziosa ed usurpatrice ».

Inoltre è contestata in quell'opuscolo la prerogativa sovrana del diritto di pace e di guerra, e si termina manifestando il voto per la distruzione dell'ordinamento monarchico e affermando che « la scheda popolare servì a celebrare i *saturnali* della...»

Le tre domande a procedere, così motivate, sono giunte alla Camera proprio nella piena della tenerezza fra il Ministero e i sovversivi dell'estrema, a dimostrare al paese su quali elementi si appoggino ed a quali propositi diano forza ed ampia facoltà di esplicazione gli attuali consiglieri della Corona.

Le entrate nel mese d'aprile

Nel mese d'aprile tutte le entrate segnano un aumento, eccettuata l'imposta sui fondi rustici, i redditi della ricchezza mobile, le tasse di fabbricazione essendo quasi finita la campagna zuccherifera, il lotto e le tasse sulle tombole.

Le tasse sugli affari segnano, invece oltre un milione d'aumento, le dogane oltre quattro milioni ed i tabacchi quasi un milione. Durante l'esercizio finanziario dal luglio 1900 a tutto aprile 1901, le tasse sugli affari segnano un aumento di oltre cinque milioni; quelle di fabbricazione di quasi ventisei milioni e mezzo; le dogane di oltre nove milioni; i tabacchi di oltre cinque milioni, e sali di oltre un milione. Di notevole diminuzione non vi sono che il lotto e le tasse di fabbricazione con una diminuzione di 4,201,636 lire. In totale l'esercizio fu di lire 1,189,736,990, contro lire 1,147,338,693 e quindi vi è un aumento di 41,898,297 lire.

La grande esposizione di Torino

E' noto a tutti l'enorme sviluppo che le industrie artistiche hanno avuto in Europa negli ultimi decenni e già da parecchi anni si sentiva tra noi il bisogno di avere, in mezzo a tante esposizioni di quadri e di statue, una mostra che facesse conoscere al pubblico i prodotti dell'arte applicata e decorativa.

L'idea di una simile mostra sorse a Torino, a Milano e a Venezia. Milano e Venezia, hanno ceduto il campo a Torino, la città che nel 1898 riuscì, con mezzi ed uomini suoi propri, a costituire quella Esposizione generale italiana che fu vero trionfo morale e finanziario.

Ed ora Torino bandisce per il 1902, dall'aprile all'ottobre, l'Esposizione internazionale di arte decorativa moderna. Per essa riuniscono i loro sforzi un Comitato di artisti illustri e di tecnici eminenti, e il Comitato amministrativo che fece così alta prova d'intraprendenza e di capacità nell'Esposizione del 1898.

La nuova Mostra sarà una meraviglia. Tutta l'Europa e l'America manderanno a Torino i più bei prodotti dell'arte decorativa. Le grandi ditte industriali, le scuole d'arte applicata, gli artisti più rinomati di Francia, di Germania, d'Inghilterra già sono in moto per mandare all'Italia i più bei saggi del loro lavoro; l'organizzazione della Mostra procede rapida e sicura; il Comitato di Torino trova plauso e aiuti in tutti i paesi d'Italia e dell'Estero.

E' lecito prevedere che questa nuova Esposizione supererà in grandiosità e in interesse universale tutte le precedenti.

Alla Esposizione internazionale si aggiungeranno altre esposizioni speciali e attrattive d'ogni maniera, tali da fare un'altra volta di Torino, nel 1902, il convegno di tutta la nazione.

L'Esposizione è posta sotto l'alto patronato di S. M. il Re; e la Commissione organizzatrice è personalmente presieduta da S. A. R. il Duca d'Aosta, intorno al quale lavorano alacremente i torinesi più autorevoli, da S. E. Tommaso Villa, presidente della Camera dei Deputati, ad artisti come Lorenzo Delleani, Leonardo Bistolfi e Davide Calandra.

Rampolla Papa?

Il « Temps » parlando del conclave come di una eventualità forse imminente in vista della grave età di Leone XIII, si sofferma sulla voce corsa che Leone medesimo intendesse designare il proprio successore per testamento.

Il « Temps » crede tuttavia sia difficilissima, arrischiata ed anzi impossibile tale evenienza; quindi esamina quale potrebbe essere il Papa futuro eletto dal Conclave e si ferma sopra il cardinale Rampolla, attuale segretario di Stato, il quale dimettendosi ora dalla sua carica potrebbe sperare, alla morte di Leone, di ottenere pel pontificato trentatrè voti oltre ai quattro che otterrebbe dai cardinali americano, inglese, irlandese ed australiano qualora facesse un'abile politica alla «Propaganda Fide» ove succederebbe al cardinale Ledochowski, in attesa della tiara.

La fabbricazione dello zucchero

E' stata pubblicata la statistica della tassa di fabbricazione dello zucchero nel secondo semestre 1900. L'ultima campagna ha dato una produzione di 601,254 quintali, procurata da 28 fabbriche, mentre nella campagna del 1899 si ottennero 230,527 quintali, prodotti da 13 fabbriche. L'aumento è tanto notevole, in quanto che il raccolto delle barbabietole fu nel 1900 piuttosto scarso, e 15 fabbriche lavorarono per la prima volta. Ora, le fabbriche sono aumentate, sono 32; e pare che altre se ne apriranno. La produzione, adunque, crescerà ancora, e si avrà una produzione che toccherà su per giù il milione di quintali, eccedente, quindi, il bisogno della consumazione.

Il personale per la P. S.

Il ministro dell'interno, on. Giolitti, ha ieri presentato al Senato un disegno di legge col quale vengono introdotte varie modificazioni alla legge sugli ufficiali ed agenti di pubblica sicurezza.

Con tale progetto viene aumentato di mille uomini il contingente delle guardie di città; è istituita una categoria di impiegati per le mansioni d'ordine e sedentarie che sono ora affidate ai delegati; vengono creati due posti di ispettore generale di pubblica sicurezza e migliorate le condizioni di tutti i funzionari.

Il caso « Della Grisa »

Si ha da Torino che venne ordinato un giudizio disciplinare a carico del sottotenente di complemento Francesco Della Grisa, risultante socialista nonchè membro della Commissione esecutiva della Camera del lavoro. Fra i documenti di accusa trovasi un rapporto del comando dei carabinieri affermante che il Della Grisa tiene ottima condotta; però porta costantemente la effigie di Marx alla catena dell'orologio. Il deputato Nofri interrogherà il ministro in proposito.

Niente legione straniera in Abissinia

Il capitano Ciccodicola, interpellato dal governo, smentisce categoricamente la notizia di fonte francese, che Menelik organizzi in Abissinia una legione straniera.

Musolino non è morto

Mandano da Reggio Calabria:

L'altra mattina la *Gazzetta di Messina* confermava la notizia della morte di Musolino che asseriva essere avvenuta a Roccaforte.

La P. S. vietò la vendita di detto giornale arrestando gli strilloni e mettendoli poi in libertà.

Il bandito è tuttora a Roccaforte e pare sia infermo.

Scrivono da Gioia Tauro alla *Gazzetta di Messina*:

E' certo che Musolino trovasi a Roccaforte, ove egli parlò con la contadina Potenziana Spanò che attingeva acqua ad una fontanina. Ad essa il bandito domandò anche notizia del medico condotto cav. Giuseppe Sgrò.

Un segreto svelato

Se è vero quanto si afferma, ieri, sei maggio, l'imperatore di Russia deve essere venuto a conoscenza di un segreto che dura appunto da un secolo.

L'imperatore Paolo I che venne assassinato ai 6 maggio nel 1801 lasciò nel palazzo di Gatschina una cassettina di ferro coll'ordine che venisse aperta soltanto un secolo dopo la sua morte.

Fu aperta ieri la cassettina? E se fu aperta, ci faranno conoscere il segreto che conteneva? Speriamolo.

Esiste poi un pacchetto suggellato, contenente lettere e documenti di tempo ben maggiore, e propriamente dall'epoca di Elisabetta d'Inghilterra.

Questo pacchetto si trova in proprietà del sovrano d'Inghilterra e si crede che contenga la corrispondenza d'Elisabetta, specialmente le sue lettere di amore.

---

14 Appendice del *Giornale di Udine*

La Lettera Minatoria

Questa volta Boemondo — con grande soddisfazione di Romieri — non fece più obbiezioni. Il capitano lo aveva domato, conquistato. Intascò allegramente il denaro sborsato pel viaggio, e cominciò a mangiare a due palmenti.

Il viaggio, d'allora in poi, non offerse altre particolarità degne di speciale menzione.

Era già notte alta, quando i due amici smontavano alla stazione ferroviaria di Torino.

Quivi, Romieri disse a Boemondo:

— Caro mio, ti prego di fare i conti di cassa. Ho paura che siamo in bolletta assoluta.

Boemondo si frugò nel borsellino e nelle saccoccie, e riuscì a mettere insieme tre svanziche e mezza.

Fece saltare le quattro monete nel palmo della mano, poi scoppiò in una sonora risata.

— Non c'è altro! — esclamò.

— Ah, tu, ridi — borbottò Romieri — tu ridi, e siamo qui a Torino senza denari!

— Peuh! Poco male.

— Ah! poco male? Dove andremo ad alloggiare? Che cosa mangieremo? Come vivremo?

— Ah, caro Gaetano, ti prego, non farmi scene, non annoiarmi coi tuoi soliti piagnistei. Qui non siamo più a Milano, e a me pare di essere diventato un altro uomo.

— Va bene. Ma intanto siamo al verde. E in qualche sito bisognerà pur dormire.

— Certamente. E adesso ti conduco io in un sito dove starai come un principe.

— Davvero?... Sono curioso di vedere...

— Vedrai... Su, affretta il passo...

— Dove andiamo?

— All'*Hotel Trombetta*...

— Che albergo è?... Una locanda?...

— Che locanda d'Egitto!... E' uno dei primi alberghi di Torino!

Romieri si fermò su' due piedi guardando Boemondo cogli occhi stralunati.

— Eh!... Il primo albergo di Torino?

— Tu scherzi, non è vero?

— Niente affatto... Dico del mio miglior senno.

— Ed io non ti seguo. Finirebbero col metterci in prigione come truffatori.

— Tu invece mi seguirai, e farai quello che voglio io. Del resto, a te, guarda, ecco l'*Hotel Trombetta!*

E Boemondo ch'era arrivato davanti all'albergo proprio a caso, dirigendosi secondo certe indicazioni ricevute a Milano, prese Romieri per un braccio e lo trascinò entro l'albergo, dove, dopo aver declinato nome e cognome di entrambi, patria, provenienza e altre indicazioni che si richiedevano a quei tempi, a voce alta e con tuono di persona avvezza a comandare e ad essere obbedita, ordinò che gli apprestassero due stanze, delle migliori, e una lauta e sostanziosa cena.

Boemondo aveva ragione di agire così, poichè fu obbedito come se fosse stato un principe. E mezz'ora dopo, seduti in una stanza elegantissima al primo piano, presso ad un buon fuoco che ardeva allegramente nel caminetto, i due amici cenavano e Boemondo gaio e spensierato come sempre, Romieri triste e preoccupato, il che però non gli impediva di scegliersi i migliori bocconi, e di vuotare parecchi bicchieri di vino.

Ma, forse, faceva così per darsi coraggio.

Il giorno dopo Boemondo si alzò tardi da vero gran signore, fresco e allegro come se non avesse la più lieve preoccupazione; Romieri invece dormì male, fece dei brutti sogni, e si alzò con una faccia lunga lunga, la quale rivelava tutto il suo malumore.

Ma Boemondo, che si sentiva padrone dell'universo, e al quale l'avvenire si presentava coi più rosei colori, lo beffò e gli diede la baja. Anzi per spaventarlo di più, ordinò che portassero in stanza una buona colazione.

— Tu sei matto! — gridò Romieri quando furono soli. Qui fra un giorno o due, ci presenteranno un conto favoloso. Come farai a pagarlo? Bella figura faremo!

— Caro mio, rispose Boemondo, tra il serio e il faceto — io sono d'avviso che in certe circostanze bisogna bruciare i propri vascelli. Intanto, oggi stesso scriverò a Milano, a mia madre, e.... e adesso le chiederò del denaro. Poi oggi sono sicuro che troveremo degli amici... Vedrai...

E finita la colazione, usciron dall'albergo, con un buon sigaro acceso tra le labbra.

Ma neanche a farlo apposta, Boemondo riuscì a trovare uno di quei tali amici, ai quali si sa di poter ricorrere nelle circostanze straordinarie, senza bisogno di arrossire, ma con la sicurezza di poter esporre francamente e liberamente le proprie condizioni.

Incontrarono invece moltissimi conoscenti e compatrioti di Lombardia. Poichè allora Torino era la sede naturale di tutta la emigrazione italiana, ed ivi lombardi, veneti, toscani, romagnoli e napoletani, accorrevano a respirare un soffio d'aria più libera e pura, in attesa del momento auspicato in cui i loro paesi si sarebbero sottratti dal giogo che li opprimeva.

Così, Torino aveva quasi perduto la sua fisonomia di città seria, grave tranquilla, per trasformarsi in una città animata, piena di vita, dalle riunioni rumorose, dove si udivano tutti i dialetti d'Italia.

(*Continua*)

Da quell'epoca il pacchetto non venne dissuggellato. Secondo una particolare disposizione il pacchetto non potrebbe venire aperto che col consenso del sovrano d'Inghilterra regnante d'accordo col lord cancelliere e coll'arcivescovo di Canterbury.

Questo triplice accordo però non si potè fino ad ora mai raggiungere, quando infatti mancò la sanzione del sovrano, quando dell'uno o dell'altro dei due dignitari.

La Corte chinese

si trasferisce à Kai-fun-fu

(Sembra accertato che la Corte Chinese, per sfuggire alla carestia, si trasferisca da Sin-gan-fu a Kai-fung-fu.

Kai-fung-fu è la capitale dell'Honan, provincia delle più popolose della China e che conta 21 milioni di abitanti.

Col nome di Tung-Kin (residenza orientale) fu dal 1280 al 1405 capitale dell'impero. Gli indigeni la chiamavano Pien-Leang.)

La città è situata sulle rive del fiume Giallo circondata da alte dighe, alla cui manutenzione e vigilanza sono addette migliaia di operai. Però sorgendo la città al confluente del Pien, d'onde il suo nome comune, è soggetta a terribili innondazioni, perchè le piene del Fiume Giallo causano grandi rigurgiti nel Pien e tutta la pianura circostante rimane allagata.

Nel 1541 Kai-fung-fu era assediata da un esercito di ribelli; gli abitanti tentarono di disperderli rompendo le dighe: ne risultò una innondazione spaventevole; ma i ribelli si salvarono e la città invece, avendò le sue mura ceduto all'impeto delle acque, fu devastata, perendo quasi tutti i suoi abitatori.

Nessun monumento notevole sorge in Kai-fung-fu e la sua popolazione è molto mobile, e variamente valutata, contando taluni autori in essa gli abitanti di Tehu-Scen, un grandissimo borgo sul fiume che è forse il più grande e il più antico mercato dell'Impero.

Kai-fung-fa è la sola città chinese che accoglie degli ebrei in numero notevole, che quasi tutti esercitano l'arte dell'orefice, del ricamatore in oro ed argento e del rivenditore. Vi è l'unica comunità israelitica della China.

La regione è fertilissima, sopratutto verso il Nord, e si può paragonarla ad uno splendido giardino, irrigato con mille rivi dalle limpide acque che discendono dal Tai-chang scian.

F' pure il centro del commercio carbonifero della China, e delle erbe medicinali.

Cosa notevole, questa regione ha strade splendidamente mantenute.

La navigazione del fiume Giallo è colà attivissima fino al Canale Imperiale. Non col mare, essendo la foce del gran fiume ostruita dalle barre di sabbia.

Nella nuova residenza la Corte sarà molto più accessibile agli europei che a Sin-gan-fu.

La nostra biblioteca

L'ideale politico di Dante e l'Italia. Conferenza tenuta a Roma, a beneficio della Dante Alighieri, dal prof. Gellio Cassi.

Ben si comprende il successo ottenuto da questa conferenza, anche leggendola oggi, raccolta in elegante opuscolo, chè lo studio profondo del divino poema, e l'erudizione che si manifesta a ogni tratto, sono con rara perizia resi più attraenti, da una forma eletta e smagliante, da un calore oratorio che sa mantenere la giusta misura, di uno stile vigoroso e pieno d'alti e forti concetti.

Nè piccola lode per la conferenza è il sentimento d'italianità ch'essa spira, e la giusta intonazione anti-clericale, che non scende a volgarità, ma si palesa, opportuna e serena, con elevato intendimento artistico.

Agli applausi che il pubblico di Roma ha meritamente tributati all'egregio prof. Cassi, noi uniamo i nostri, caldi e sinceri.

* *

L'umorismo in Italia. Conferenza tenuta a Brescia dalla prof. Emma Boghen Conigliani.

Il giornale *La provincia di Brescia*, ne parla con somma lode, e noi facciamo nostre le parole dell'egregio confratello.

L'egregia scrittrice enumera tutti i nostri poeti che, più o meno, in qualche opera loro, si rivelarono umoristi, dall'Angiolieri al Carducci, e conclude con opportune osservazioni sull'utilità morale e sociale dell'umorismo nella letteratura, al quale è certo riserbato un avvenire, ora che il *sentimentalismo* ci fa spesso ridere, come il *realismo* ci dà spesso la noia.

La sobria eleganza della forma rende ancor più simpatica questa conferenza della geniale scrittrice, di cui i nostri lettori conoscono quanto noi il raro valore.

Il pubblico, che affollava la sala dell'Istituto sociale coronò d'applausi la brillante, dotta e indovinatissima lettura, e noi ce ne compiacciamo con l'egregia letterata, una delle intelligenze femminili più spiccate che onorino oggi l'Italia.

Il bibliofilo

Cronaca provinciale

Da S. VITO al Tagliamento

Solenni Funerali

Ci scrivono in data 6: (rit.)

Sabbato ebbero luogo i funerali della signora Luigia Barnaba moglie al cav. avv. Domenico Barnaba, morta dopo lunga e penosa malattia; e riuscirono veramente degni della stima ed affetto che gode quella rispettabile e patriottica famiglia, per largo concorso di parenti ed amici che ne accompagnarono la salma all'ultima dimora.

Noto fra gl'intervenuti: il deputato co. Freschi, il co. Rota in rappresentanza della Deputazione provinciale, il sindaco dott. Morassutti e la Giunta comunale al completo, il co. Antonio Freschi, i signori Gresser e Sbisà da Udine, Pittoni Odorico da Codroipo, Gonano da S. Daniele, Mauro da Pordenone gl'impiegati del locale zuccherificio ecc. Fra le signore la contessa Amalia e Carlotta Freschi, la contessa Rota, la nob. Gilberti-Morassutti, la sig. Scodellari, la sig. Stuffari parecchie altre di cui mi sfugge il nome.

Molte e splendide corone coprivano la bara di cui ricordo: [illegible]re della famiglia — sig. Eleonora Gattorno — co. Amalia Freschi — prof. Papinio Pennato — sig. Adriana Polo — nob. Gilberti Morassutti — co. Adelia Rota — co. Carlotta Freschi — sig. Amalia Alessio. Il corteo era preceduto dalle bambine dalle scuole elementari e seguito da un numero infinito di persone, che colla loro presenza vollero testimoniare la viva parte che prendevano al lutto dell'egregia famiglia. Per la cronaca noto che i torci erano circa 500 di cui 8 della Deputazione provinciale e 6 del Municipio.

Guido von Penner

DA TARCENTO

I cannoni contro la grandine

Ci scrivono in data 5:

Sabato giunsero gli attesi cannoni pel comune di Ciseriis e ieri presente quell'autorità comunale, venne eseguito il primo esperimento che riuscì di ottima soddisfazione. Tutto sta che funzionino bene anche quando sarà necessario usarli.

I detti cannoni sono opera del signor Pietro Laverda di Breganze (Vicenza) il quale all'ultima esposizione di Padova, fra sessanta espositori, ottenne il primo premio.

Gran pubblico assisteva all'esperimento, c'era anche il figlio del Laverda per dare le necessarie istruzioni.

Cronaca cittadina

Il Medico Primario dell'Ospitale

Il dott. Angelo Ceconi non è più Medico primario del nostro Ospitale Civile.

Il Consiglio d'amministrazione dell'Ospedale nella seduta del 5 corrente mese, accettava a voti unanimi la sua rinuncia a quel posto.

A tale determinazione quel Consiglio ha dovuto venire per metter fine ad uno stato di cose che dava luogo a spiacevoli dicerie, e, se vogliamo anche, a censure non manchevoli di buon fondamento.

Quel Consiglio fu molto longanime col dott. Ceconi, nella speranza che egli avesse alla fine riconosciuto quali erano i suoi doveri, e si prestasse ad adempirli. Ma nulla valsero le cortesi accoglienze e le molte agevolezze usategli. Sono oramai sette mesi che egli fu assunto in servizio, ed in questo periodo di tempo è molto se egli si trattenne ad Udine, in più riprese, per sessanta giorni; mentre tutto il tempo restante lo ha passato a Torino, dove copre l'altra carica di Medico aiuto presso quella Clinica Universitaria.

Nessuno disconosce i grandi meriti del dott. Ceconi, come medico e scienziato di vaglia; ma fino a che egli resta a Torino è chiaro che si gioveranno dell'opera sua gli ammalati e gli studenti di Torino, e non già gli ammalati ed i giovani medici di Udine, a vantaggio dei quali era stato qui nominato.

Il Consiglio dell'Ospedale ha fatto bene perciò di prendere una determinazione risolutiva su tale proposito, pur ammettendo che avrebbe fatto meglio a prenderla prima d'ora.

Il dott. Ceconi era stato avvisato nei giorni scorsi che due medici assistenti dell'Ospedale, i distinti giovani Di Prato ed Ambrosio, si trovavano qui gravemente ammalati, e che anche per questo motivo sarebbe stato doveroso per lui di fare un pronto ritorno ad Udine; ma nemmeno in questa dolorosa circostanza, egli credette di poter accondiscedere alla urgente chiamata, e lasciò per intero al Direttore medico il peso di una cura, a cui il prof. Pennato, nonostante le sue molteplici occupazioni, attese con affetto di padre e di maestro.

Per quanto sia doloroso e seccante che la questione del Medico primario dell'Ospedale, che per lungo tempo tenne agitati gli animi, debba venir riaperta, tuttavia si deve riconoscere che il Consiglio ospitaliero non poteva prendere determinazione diversa da quella che ha adottato, accettando a pieni voti, la rinuncia presentata dal dott. Ceconi.

Parole e fatti

Un esempio eloquente di quanto, per certa gente, sieno diverse le parole dai fatti lo si ha avuto domenica scorsa alla riunione indetta fra gli elettori ascritti al Circolo Liberale Costituzionale della VIII Sezione al *Boschetto*, dove questi, benchè in numero infinitamente superiore a certi noti mestatori, dovettero subire le violenze dei falsi campioni del liberalismo, per non scendere a vie di fatto contro i disturbatori, dei quali ben facilmente, volendolo, avrebbero avuto ragione.

I campioni dei cosidetti partiti popolari tuonano sempre in nome della libertà che, a parole, dicono dev'essere per tutti; ma poi quando si viene ai fatti, allora la questione cambia, la libertà non dev'essere che per loro.

Sono noti i fatti, che si svolsero nel preciso modo da noi ieri raccontato sul nostro giornale; ogni altra narrazione, come quella esposta nel *Friuli* di ieri (del corrispondente dell'*Adriatico* non vale la pena di occuparsene) non è che una di quelle tante compiacenze, colle quali l'ibrida fazione che a quel giornale fa capo, aiuta sempre i nemici dichiarati di quelle istituzioni alle quali dice di esser ligio.

Tutti sapevano che la riunione di domenica indotta dal Circolo Liberale era privata, come lo furono tutte le altre ed il dire che la si era ritenuta pubblica, è un ben magro espediente col quale, con estrema compiacenza, si tenta coprire una vera violenza.

Il *Friuli* d'ieri a proposito del sig. Gaggiotti, cronista di quel giornale che era, diremo così, fra i dimostranti, dichiara che nessuno ebbe dalla Direzione o Redazione del Giornale medesimo, incarico di immischiarsi comunque a quella riunione, e ne prendiamo atto, ma prendiamo atto altresì che il sig. Gaggiotti era fra i dimostranti, e vi era in compagnia del sig. Libero Grassi, del sig. Riccardo Filipponi, del rag. Paolo Moretti di Achille, del cappellaio D'Agostino e di altri ben noti capoccia dei partiti popolari; il che, per chi non è gonzo, è sintomo abbastanza significante.

* *

Il sig. rag. Paolo Moretti ci prega di pubblicare quanto segue:

« Dichiaro di essermi domenica avviato fuori porta Pracchiuso assieme ad un amico personale credendo fermamente di andare ad una *pubblica* adunanza; tale io la credevo per le stesse ragioni che vennero ieri stampate sul *Friuli*; dichiaro di non essere andato in veste di *nobilissimo capitano* di nessuno, nè, tanto meno quale mandatario di chichessia. Desideravo assistere ad una libera discussione su argomento economico, come studioso di economia, non come aderente ad alcuna parte politica. »

Aggiunge anche il sig. Moretti, che invece di aver preso parte alla disputa, ha cercato per quanto ha potuto di calmare i più eccitati.

NELLE SCUOLE

Sotto questo titolo il dott. prof. Luigi Pizzio, direttore generale delle Scuole comunali, pubblica nel *Friuli* una lunga e sdegnosa lettera per rispondere ad un inocente articoletto di cronaca, pubblicato sabato nel *Giornale di Udine*.

Lo ringraziamo anzitutto perchè ha pubblicata la sua lettera nel *Friuli*, in secondo luogo perchè con essa lettera ci ha porto argomento per confermarci nella nostra opinione, che, cioè, le visite degli alunni agli stabilimenti industriali, così come sono fatte, non danno e non possono dare alcun profitto.

Nel numero di sabato noi facevamo questa osservazione:

« Crediamo però che, perchè queste visite riescano veramente proficue, dovrebbero essere precedute da una visita fatta dal docente, il quale così potrebbe formarsi un criterio approssimativo intorno al processo tecnico di uno stabilimento industriale, per poterlo poi spiegare con una certa cognizione di causa ai suoi allievi. »

Ora, il Direttore generale delle scuole ci fa sapere che in una sua circolare del passato marzo, diretta ai proprietari degli stabilimenti da visitarsi, tra le altre cose era detto:

« Perchè le visite riescano veramente proficue conviene che sieno precedute da opportune trattazioni dell'insegnante il quale deve predisporre la mente degli allievi a ricevere utilmente le impressioni dei fatti e le spiegazioni che di essi verranno date sopra luogo.

« Perciò la S. V. sarà tanto gentile da permettere che i maestri vengano quanto prima a prendere istruzioni preparatorie alle visite posteriori.... »

Dunque sulla massima siamo perfettamente d'accordo.

Nella pratica applicazione, è sicuro il sig. dott. prof. Luigi Pizzio, che le sue istruzioni siano sempre state scrupolosamente eseguite?

Ecco il punto della quistione, sul quale ci saremmo facilmente intesi, se egli si fosse subito rivolto a noi, invece di andare a versare la piena del suo dolore nel *gilet* del *Friuli*.

I coscritti. Oggi e domani ha luogo l'estrazione a sorte dei giovani appartenenti al Comune di Udine, classe 1881. Essi sono 365.

L'arrivo del Sindaco. E' tornato da Roma il sindaco co. A. di Prampero che in questi giorni prese parte ai lavori del Senato.

L'arrivo del nuovo Prefetto. Questa sera alle 17 col diretto che giunge da Venezia arriverà ad Udine, il nuovo Prefetto della nostra provincia comm. Doneddu.

Altri segretari comunali. A complemento dell'elenco dei nuovi segretari comunali friulani, ieri da noi pubblicato, aggiungiamo i seguenti nomi:

Bazzana Antonio fu Giuseppe
Brun Giacomo di Giacomo
Rho Cesare Giovanni di Lorenzo
Vigo Domenico di Antonio.

La Giunta Comunale dopo aver trattato ieri vari oggetti d'ordinaria amministrazione fissò l'ordine del giorno da trattarsi nella seduta consigliare di mercoledì 15 corrente.

Lo pubblicheremo quanto prima.

Nuove tariffe per gli abbonamenti ferroviarii. L'Ispettorato generale delle strade ferrate ha approvata la nuova tariffa che si attuerà il 1° giugno pei biglietti di abbonamenti speciali sulle linee delle reti ferroviarie Mediterranea ed Adriatica. La validità dei biglietti per le zone settentrionali, centrale e meridionale, che ora è di 15 giorni e di un mese, si estenderà a tre mesi. La validità dei biglietti d'abbo per l'intera rete Mediterranea ed Adriatica che ora è di un solo mese si porterà a tre, sei, dodici mesi, limitatamente però alla 1.a e 2.a classe. Inoltre si istituirà un biglietto purè limitato alla 1.a e 2.a classe valevole per le due reti riunite con validità di 12 mesi.

Infine per facilitare l'accesso a Roma si è stabilito che i possessori dell'abbonamento della 3.a zona mediterranea possano, verso pagamento di una somma supplettiva, percorrere anche la linea Napoli-Roma per tutto il periodo dell'abbonamento. I biglietti di abbonamento speciale, oltre ad essere di grande comodità pei viaggiatori, presentano una sensibilissima economia di spesa in confronto a quella dei biglietti normali d'abbonamento.

Congresso nazionale dei ricevitori e collettori postali e telegrafici in Roma. La « Società Nazionale fra i ricevitori postali e telegrafici » sedente in Milano ha indetto un Congresso fra tutti i ricevitori e collettori postali e telegrafici del Regno *pei giorni 17 e 18 maggio corr. in Roma.*

Scopo della riunione è lo studio di diverse questioni attinenti al miglioramento morale e materiale della classe e specialmente circa l'istituzione del Monte Pensioni e Casse di Previdenza, tante volte promessa e già concretata in apposito progetto, ma mai attuato, nonchè la riforma del sistema di ritenuta per Ricchezza Mobile. Altro tema importante di studio e discussione dell'indetto Congresso è il nuovo regolamento organico per chiedere vi siano apportate tutte quelle modificazioni urgentemente reclamate dall'interesse della classe.

Numerose sono le iscrizioni, le adesioni e le dichiarazioni di intervento finora pervenute tanto alla sede della Società ed al Comitato centrale in Roma quanto ai singoli Comitati di propaganda costituiti in tutte le provincie del Regno, e tutto lascia sperare che la riunione riescirà solenne e proficua.

Diversi onorevoli deputati hanno promesso il loro appoggio ed intervento.

Le Società ferroviarie hanno concesso ribassi sui prezzi di viaggio dal 35 al 50 0[0 a seconda della distanza.

Le iscrizioni e le adesioni si ricevono ancora a tutto il 12 maggio dal segretario Omero Baragetti in Via Abbondio Sangiorgio, 4 Milano, il quale a richiesta spedisce le carte di riconoscimento e le tessere personali per fruire dei ribassi ferroviari.

Ancora il fattorino-ciclista. Di nuovo fu ieri dichiarato in contravvenzione il fattorino telegrafico Valentino Petruzzi perchè alle 10 e tre quarti di ieri sera attraversava in bicicletta, correndo velocemente, la via Bartolini essendo per giunta senza fanale.

E' la quarta volta che dobbiamo occuparci di questo signore e perciò ci rivolgiamo al direttore delle Poste e Telegrafi affinchè voglia colla sua autorità, ridurlo alla moderazione, in nome della sicurezza dei cittadini.

Bambina nella roggia. Ieri sera verso le 6 una bambina di circa 7 anni, figlia del pizzicagnolo Valzacchi, in via Gemona, essendosi sporta troppo in fuori dal parapetto della roggia, cadde nell'acqua.

Al momento nessuno s'era accorto del brutto caso e già la bambina era passata sotto due ponti, quando fu vista da un carbonaio che passava di là e senza por tempo in mezzo saltò in acqua e traendo in salvamento la piccina che era già svenuta.

Il brav'uomo la consegnò al padre che provvide per farla rinvenire ed ebbe il piacere di vederla in breve fuori di pericolo.

Cavallo in fuga. Ieri nel pomeriggio entrò da porta Cussignacco correndo precipitosamente un cavallo che trascinava la parte anteriore di una carretta.

Fu un fuggi fuggi generale con grida di spavento di donne e di bambini che correvano a mettersi in salvo per schivare la pericolosa irruenza del cavallo che attraversando le piazze Garibaldi e Venti Settembre e la via Paolo Canciani, ande a stramazzare vicino al negozio di ferramenta della ditta Volpe.

La bestia fu sollevata e non si fece gran male, salvo delle escoriazioni venne consegnata al dipendente del proprietario che è il meccanico G. B. Schiavi.

Mentre due ragazzi riconducevano a casa le due ruote del carretto giunti in piazza XX settembre travolsero una bambina passando sul suo corpo fortunatamente senza gravi conseguenze.

Metz ancora a Verona. Contrariamente alle voci corse, Enrico Metz trovasi ancora detenuto nelle carceri degli Scalzi.

Quantunque il suo ricorso sia stato respinto dalla Corte di Cassazione, non è ancor nulla stabilito per la sua partenza.

Si crede che verrà assegnato alla casa di pena di Padova.

Arresto. Stamane in Giardino fu arrestato per ubbriachezza e porto di arma insidiosa certo Giacomo Spinotti fu Giacomo, d'anni 41, da Lauco, tessitore.

Fu deferito all'Autorità giudiziaria.

Per misura di P. S. fu arrestata la peripatetica Emma Menotti di Graziano, d'anni 23, da S. Giovanni di Manzano, già l'altro giorno posta in contravvenzione al regolamento sulla prostituzione.

Orologio d'oro rinvenuto. Ieri sera certo Giovanni Pizzutti rinvenne in via Poscolle un remontoir d'oro a doppia cassa da signora.

L'onesto uomo lo depositò oggi all'ufficio municipale.

Nuova ditta. In questi giorni si è costituita una nuova ditta per lo smercio di vini al minuto ed all'ingrosso con sede in Chiavris, fra i signori Celestino Traldi e Pio Treleani.

Auguri di buoni affari ai due giovani intrapendenti.

Onoranze funebri

Offerte fatte alla Casa di Ricovero in morte di:

Michele Corradini: Ettore Driussi L. 1, dott. Emilio Driussi 1, Lizzi Innocente 1.

Offerte fatte all'Ospizio M.° Tomadini in morte di:

Michele Corradini: Francesco Leskovic L. 2

Offerte fatte alla Congregazione di carità in morte di:

Belgrado Colombatti Elena: Rivaldini Valentino L. 1.

Mazzari cav. Antonio: Fratelli Dorta L. 1.

Corradini Michele: Fratelli Dorta L. 1, avv. G. Levi 1, Micheloni dott. Antonio di Buja 2.

Offerte fatte al Comitato Protettore dell'Infanzia in morte di:

Emilia d'Edling: Comm. Elio Morpurgo L. 2.

In morte Michele Corradini: Giulia Rubini Tosoni L. 2.

In morte Luigia Carrara Barnaba: Pietro Magistris L. 2. Giovanni Marchi L. 1.

Offerte fatte all'erigenda Colonia Alpina in morte di:

Luigia Carraro Barnaba: Federico Cantarutti L. 1. Arturo Ferrucci L. 1. G. B. Ostermann L. 1. Emilio Pico L. 1.

Offerte fatte alla Società « Reduci e Veterani » in morte di:

Marzari cav. Antonio: Del Fabbro cav. Enrico L. 1.

Carraro-Barnaba Luigia: Mosca Giulio di Tarcento L. 1.

Mercati d'oggi

Prezzi praticati stamane sui nostri mercati sino alle ore 11

Martedì 7 maggio

GRANI

Causa la pioggia il mercato odierno fu nullo. Della pochissima roba portata in piazza si praticarono i seguenti prezzi:

all' Ettolitro

Mercato precedente: GRANOTURCO { massimo 14.— / minimo 13.80

Granoturco 13.60, 13.80, 14.

Mercato precedente: CINQUANTINO { massimo 12.60 / minimo 12.30

Cinquantino 12.30, 12.60.

CEREALI

Fuori di qui osserviamo i mercati del Veneto segnano piuttosto fiacca — all' incontro le piazze principali estere notano fermezza e qualche piccolo nuovo aumento specialmente nei frumenti e nelle avene, il resto quasi invariato.

SEMENTI

Il mercato dei semi va ogni giorno diminuendo e per quest'anno può dirsi quasi terminato.

Oggi si vendette qualche piccola partita di trifoglio a L. 1.25 e 1.30

GENERI ALIMENTARI

al Chilogramma

Asparagi 60, 65, 70, 75.
Fagiuoli alpigiani a 26, 28, 30.
Fagiuoli di pianura a 12, 13, 14, 15.

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare metri 130, sul suolo m.i 20
Giorno 7 maggio ore 8 ant. Termometro 11.2
Minima aperto notte 8.9 Barometro 744
Stato atmosferico: Vario piovoso Vento: NE
Pressione calante — Ieri Vario
Temperatura: Massima 22.4 Minima 10.8
Media: 15.67 Acqua caduta m.m. 3.5

ULTIMO CORRIERE

Camera dei deputati

Continua la fiaccona

Nella seduta di ieri l'aula era pressochè deserta.

Dapprima fu svolta l' interpellanza dell'on. Imperiale sulla sistemazione del porto di Genova, alla quale rispose il ministro dei lavori pubblici, on. Giusso, dichiarando essere suo proposito di presentare al più presto un disegno di legge per l' autonomia del porto di Genova, considerando indispensabile concedere a quel porto un' amministrazione speciale.

L'autonomia del porto di Genova, disse l' on. Giusso, sarà il primo esempio di un salutare discentramento.

Il resto della seduta fu impiegato nello svolgimento della interpellanza sui sistemi di concorsi per la nomina dei professori straordinari.

A tutti gli interpellanti rispose il ministro all' istruzione on. Nasi, colle solite belle frasi che lasciano il tempo che trovano.

Gli interpellanti si dichiararono soddisfatti, e così si chiuse la proficua giornata.

Senato del Regno

In principio della seduta il Ministro dell' interno presenta il progetto di legge già approvato dalla Camera dei deputati, per la proroga di altri sei mesi dei poteri del Regio commissario straordinario nel comune di Napoli e ne chiede l'urgenza. E' consentita.

Riprendesi la discussione del progetto di legge: disposizioni sul Concordato preventivo e sulla procedura dei piccoli fallimenti.

La situazione Ministeriale

La situazione del Ministero nelle ultime ventiquattro ore si è aggravata.

La deliberazione presa dal Consiglio dei ministri intorno ai progetti finanziari, è da tutti considerata come una ritirata. Con ciò il Ministero si è alienato molti amici, e forse tutta l'Estrema Sinistra, tradita nella speranza degli sgravi.

L'Estrema Sinistra all'opera

Dell'Estrema Sinistra non sono presenti a Roma che solo 12 deputati. Tutti gli altri sono assenti.

Secondo un dispaccio dell'*Arena* di Verona, generalmente si vede, in questa diserzione dei popolari, non solo un grande affanno per l'organizzazione dei moti di rivolta che dovrà scoppiare a suo tempo, ma anche un distacco dell'Estrema dalle scarse file ministeriali.

Viva Giolitti!

Telegrafano da Mantova alla *Gazzetta di Venezia* in data 6:

Le truppe giunte iersera da Verona hanno preso stanza in città, occupando il posto lasciato dal presidio mantovano già accorso sui campi delle agitazioni.

E' in previsione un largo sciopero, ma i socialisti sono in moto per scongiurarlo.

A Cesole i bifolchi sono in sciopero. Vi si è mandato un distaccamento di cavalleria.

Per giovedì si dice stabilito uno sciopero a Campitello.

Nella campagna si fanno dimostrazioni al grido di *Viva Giolitti!!!*

Una trovata dell' " Avanti „

L'*Avanti* dice che il Governo è preoccupato della situazione a Genova, perchè gli armatori e la Navigazione Generale starebbero organizzando un colpo grosso per far sciogliere le Leghe.

L' *Avanti* dice che si recluterebbe tanta gente, da permettere non solo di non riassumere in servizio agli equipaggi sostituiti da avventizi, ma di licenziare quelli che parteciparono allo sciopero o fecero parte delle Leghe. Gli armatori neppure oggi fecero pervenire il questionario a Zanardelli.

Il deputato Chiesa, invitato, si recherà domani a conferire con Zanardelli.

La situazione di Genova

Si va aggravando

Dai giornali di questa mattina, togliamo le seguenti gravissime notizie:

Causa una questione di orario con le imprese di scaricamento, scioperarono 2500 scaricatori. La Camera del lavoro, che aveva firmato l'accordo per l'orario con la Camera di commercio, ora si dice impotente a costringere i lavoratori a rispettare la sua firma.

Vi sono oltre sessanta fra piroscafi e velieri inoperosi, con gravissimo danno. Si dice che qualche compagnia estera abbia disposto perchè i suoi piroscafi non approdino a Genova. Nessun disordine.

I principali assuntori di sbarco ed imbarco, sono disposti a resistere. Si tennero varie riunioni.

Continuando lo sciopero dei falegnami dello stabilimento Piaggio, stamane altri 60 falegnami si presentarono sul piroscafo *Lombardia* per completare i lavori della prima classe; ma gli scioperanti li costrinsero ad abbandonare il lavoro. Accorse la forza pubblica che disperse gli scioperanti. La *Lombardia*, partirà senza i viaggiatori di I classe.

—

Causa divergenze sulla durata del lavoro, i facchini del porto eccettuati quello dello scalo di San Benigno si sono messi in isciopero.

—

La notizia dello sciopero generale dei facchini del porto è inesatta: essa fu originata dal fatto che i caricatori e gli scaricatori di cereali ecc. anzichè presentarsi al lavoro all'ora fissata, vale a dire alle 7 ant., si presentarono alle 8; perciò essi non furono ammessi al lavoro.

Manovre navali sulla Sardegna

Uno dei temi, che saranno svolti nelle prossime manovre navali, sarà l'attacco e la difesa della Sardegna.

Vi concorreranno tutte le navi della squadra del Mediterraneo ed una numerosa squadra di torpediniere.

Primo maggio sanguinoso

in Russia

Il corrispondente da Berlino del « Central News » apprende che notizie private, ricevute da Pietroburgo, annunziano disordini gravi avvenuti nuovamente in quella capitale, causati da operai che volevano celebrare il primo maggio.

Tanto nella città, quanto nei sobborghi, gli odiosi cosacchi dovettero accorrere in aiuto della polizia, impotente a mantener l'ordine.

Cariche sanguinose furono eseguite in parecchie vie, dove i tumultanti cominciavano a saccheggiare i magazzini.

I disordini più gravi ebbero per teatro il distretto di Viborg-Kaia.

Altre dimostrazioni rivoluzionarie avvennero in parecchie grandi città di provincia.

Orribile scoperta

Impiegati della stazione ferroviaria di Colonia rinvennero nella sezione per signore, della sala d'aspetto di terza classe, una scatola di quelle che si usano per i cappelli, ed un grosso involto di carta giacenti sotto una panca e tramandanti un fetore insopportabile. Nella scatola si trovò il cadavere di un neonato e nell' involto quello di un bambino più grandicello cui era stato squartato il ventre.

Si suppone che i due cadaverini siano stati deposti nel luogo dove furono trovati da qualche tempo fa. Fu tosto avviata un' inchiesta.

LIBRI E GIORNALI

Natura ed arte.

Splendido il numero ultimo (XI anno X) di questa rivista per le famiglie, nelle quali incontra sempre migliore accoglienza. Eccone il sommario: L. Chirtani. Leonardo Bazzaro. — Rodolfo Mondolfi. Becci. Racconto (continuaz. v. num. precedente). — G. B. Mazziotti. Nozze Albanesi in Calabria — Piccoli sonetti primaverili — V. Gioberti nel 1.o Centenario della sua nascita — Sonetti — La Moschea di Cordoba — La poesia dialettale piemontese — Nel mio giardino: Nel suo giardino — La polvere senza scoppio — Rassegna Teatrale — Note bibliografiche — Avvenimenti, Varietà Rivista delle Riviste — Gli ultimi scomparsi — Mondo femminile e giuochi — Centellinando — La pagina per le signorine — Consigli d'igiene — I nostri capolavori — Aneddoti e curiosità — La casa e le cose — Nei salotti e all'aria aperta — L'Arte e la Moda — Dama e scacchi — Enimmistica e Piccola Posta — Tavole fuori testo.

Abbonamento annuo per l'Italia L. 20, con premio, per l'Estero fr. 25. Per l'estero (spedizione raccomandata) franchi 28.

Ogni fascicolo separato, L. 1. arretrato lire 2.

Direzione ed Amministrazione, Milano, Corso Magenta, 48.

IN MEMORIA
della Nobil donna
ELISA BELGRADO COLOMBATTI

Trascorso è ormai un mese dacchè la tua bell'anima si è da noi dipartita, lasciando nel più profondo dolore i tuoi cari, ed il rimpianto in quanti in tè apprezzavano e stimavano la Donna Virtuosa e Buona.

Chi avrebbe mai pensato che tu ci avresti così presto abbandonati e per sempre?

Pure nel dolore ci conforti il pensiero che Tu non ci hai lasciati.

Il Tuo spirito aleggia sempre a noi dintorno, la tua immagine dolce e serena è rimasta profondamente impressa nel nostro cuore, il ricordo delle tue virtù ci è guida sicura nella via del bene e quanto ne circonda parla al nostro cuore di te, anima cara.

Ora dall'alto rivolgi lo sguardo alla desolata Madre, al Consorte, al figlio ed ai congiunti lasciati nel lutto profondo, ed implora per noi da Colui che tutto muove la forza di sopportare l'amara perdita con cristiana rassegnazione.

Sia pace a te.

Il nipote
Alfonso

Muzzana, addì 7 maggio 1901.

Bollettino di Borsa

UDINE, 7 maggio 1901

Rendite	6 mag.	7 mag.
Ital. 5 % contanti	101 25	101 25
» fine mese pross.	101 50	101.40
Id. 4 1/2 fine mese exterieure	111 30	111 30
Exterieure 4 % oro	73 29	72.97
Obbligazioni		
Ferrovie Merid.li ex coup.	324.—	323. –
» Italiane ex 3 %	311 —	311.—
Fondiaria d'Italia 4 1/2	508.—	509.—
» Banco Napoli 3 1/2 %	440 —	440.—
Fondi Cassa Rip. Milano 5 %	509 —	510.—
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	856 —	863.—
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140. –
» Cooperativa Udinese	35. —	35.—
Cotonificio Udinese ex cedola	1300.—	1300. –
Fabb. di zucchero S Giorgio	100.—	100 —
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
Id. Ferrovie Merid. ex coup.	727.—	727.—
Id. » Mediterr. »	535.—	537.—
Cambi e Valute		
Francia chequè	105 40	105.42
Germania »	129 90	129 95
Londra	26 53	26 55
Corone in oro	110 40	110 40
Napoleoni	2. 07	2 07
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	96 47	96.50
Cambio ufficiale	105 38	105 42

La **Banca di Udine** cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

L. Bignami Direttore
QUARGNOLO OTTAVIO, gerente responsabile

BANCA DI UDINE

ANNO XXVIII° — 28° ESERCIZIO

Capitale sociale

Capitale sociale interamente versato	L. 1,047,000.—
Fondo di riserva	» 192,835.19
Totale	L. 1,239,835.19

SITUAZIONE GENERALE

ATTIVO.

31 Marzo		30 Aprile
L. 339,710.39	Numerario in cassa	L. 586,908.85
» 7,276,889.55	Portafoglio Italia, Estero ed Effetti all'incasso	» 7,679,900.54
» 15,205.89	Effetti in protesto e sofferenza	» 19,960.81
» 928,473.82	Antecipazioni contro deposito di valori e riporti	» 788,819.82
» 1,356,130.90	Valori pubblici { di nostra proprietà L. 1,146,346.55 / applicati alla riserva » 192,789.— }	» 1,339,135.55
» 1,131,776.04	Conti correnti garantiti da deposito	» 986,854.54
» 1,124,442.82	Detti con banche e corrispondenti	» 987,518.64
» 34,000.—	Stabili di proprietà della Banca e mobilio	» 34,000.—
» 249,000.—	Depositi { a cauzione dei funzionari	» 270,000.—
» 2,511,711.62	» antecipazioni	» 2,544,321.62
» 4,158,322.24	liberi a custodia	» 4,149,947.24
» 42,917.53	Spese di ordinaria amministrazione e tasse	» 66,412.60
L. 19,168,580 80		L. 19,453,780.21

PASSIVO.

31 Marzo		30 Aprile
L. 1,047,000.—	Capitale interamente versato	L. 1,047,000.—
» 192,835.19	Fondo di riserva	» 192,835.19
» 2,472,008.06	Conti correnti fruttiferi	» 2,453,268.77
» 4,506,631.61	Depositi a risparmio	» 4,451,263.85
» 3,419,947.98	Creditori diversi e banche corrispondenti	» 3,695,358.34
» 380,763 98	Conto Titoli a riporto	» 380,763.98
» 6,373.32	Azionisti per residui interessi e dividendi	» 4,303 82
» 249,000.—	Depositanti { a cauzione dei funzionari	» 270,000.—
» 2,511,711.62	» antecipazioni	» 2,544,321.62
» 4,158,322.24	liberi a custodia	» 4,149,947.24
» 224,836.80	Utili lordi del corr. esercizio	» 264,717.40
L. 19,168,580 80		L. 19,453,780 21

Udine, 6 maggio 1901.

Il Sindaco **A. Nimis** — Il Presidente **C. Kechler** — Il Direttore **G. Merzagora**

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro in **Conto Corrente Fruttifero** corrispondendo l' interesse del,
3 % con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.
3 3/4 % dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi.

Emette **Libretti di Risparmio** corrispondendo l' interesse del
3 1/2 % con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Depositi vincolati a lunga scadenza — Interesse a convenire colla Direzione.

Gli interessi sono netti di ricchezza mobile.

Accorda **Antecipazioni** e assume in **Riporto**
a) carte pubbliche e valori industriali a . . . **4** 1/2 %
b) sete greggie e lavorate e cascami di seta } **4** 1/2 - **5** 1/2 %
c) merci come da regolamento }

Sconta Cambiali a due firme (effetti di commercio) . . . **4** 1/2 %
» Cedole di Rendita Italiana a scadere a . . . **2** 1/2 %

Apre Crediti in Conto Corrente garantito da deposito a . . . **4** 3/4 %

Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** su tutte le piazze del Regno, gratuitamente.

Emette Assegni a vista (chéques) sulle principali piazze di *Austria, Francia, Germania, Inghilterra, America, Massaua.*

Acquista e vende Valori e Titoli industriali.

Riceve Valori in Custodia come da Regolamento, ed a richiesta incassa le cedole o titoli rimborsabili - **Pieghi suggellati.**

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale depositorio costruito per questo servizio.

Esercisce l'Esattoria di Udine e II° Mandamento.
Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

A richiesta dei propri correntisti cura il pagamento delle imposte gratuitamente.

Movimento dei Conti Correnti fruttiferi

Esistenti al 31 marzo 1901	L. 2,472,068.06	
Depositi ricevuti in aprile	» 780,339 89	
	L. 3,252,407.95	
Rimborsi fatti in aprile	» 799,139.18	
Esistenti al 30 aprile		L. 2,453,268.77

Movimento dei Depositi a Risparmio.

Esistenti al 31 marzo 1901	L. 4,506,631.61	
Depositi ricevuti in aprile	» 287,417.95	
	L. 4,794,049.56	
Rimborsi fatti in aprile	» 342,785.71	
Esistenti al 30 aprile		L. 4,451,263.85
	Totale	L. 6,904,532.62

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione di *Giornale di Udine*

Le migliori e più economiche CALZATURE

garantite tutto cuoio per Uomo, Donna, Giovinetti e Ragazzi

sono quelle offerte dalla

Grande Manifattura Italiana

GIOVANNI GILARDINI TORINO

Unico deposito per UDINE e Provincia presso il signor

CANDIDO BRUNI

Mercatovecchio N. 6

EMPORIO SPECIALITÀ

Calzature di lusso
Soprascarpe gomma
Busti brevettati
Maglierie igieniche
Camicie, Colli, Polsi,

Guanti, Cravatte
Calze Brettelles
Vestiti per bambini
Specialità per Ciclisti
Saponi Profumerie

PELLICERIE
Ombrelle e Valigerie
della rinomata Fabbrica
G. GILARDINI
TORINO

CATALOGO GRATIS A RICHIESTA

LA STAGIONE

« LA SAISON »

IL FIGURINO DEI BAMBINI

La Stagione e la Saison sono ambedue eguali per formato per carta, per il testo e gli annessi. La Grande Edizione ha in più 36 figurini colorati all'acquarello.

In un anno **La Stagione e la Saison**, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno, in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 Panorama a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

per l'Italia		Anno	Sem.	Trim.
Piccola Edizione	L.	8.—	4.50	2.50
Grande „	„	16.—	9.—	5.—

Il Figurino dei Bambini è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale dà, ogni mese, in 12 pagine, una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella Tavola annessa, in modo da essere facilmente tagliati con economia di spesa e di tempo.

Ad ogni numero del **Figurino dei Bambini** è unito „ Il Grillo del Focolare, " Supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicato a svaghi, a giochi, a sorprese, ecc. offrendo così alle Madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Per un anno L. 4.— Semestre L. 2.50

Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodici-Hoepli, Milano, o presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Numeri di saggio „ gratis " a chiunque li chieda.

VESTITI DA UOMO CONFEZIONATI E SOPRA MISURA - IMPERMEABILI

Corredi completi da sposa e da casa

Confezioni biancheria - Arredi per bambini

ANTONIO BELTRAME

Udine - Via Paolo Canciani, 7 - **Udine**

GRANDIOSO ASSORTIMENTO

Lanerie per signora — Seterie nere e colorate — Stoffe confection
Stoffe per Uomo Estere e Nazionali
Battiste colorate liscivabili — Flanelle — Saten — Cretonnè
Raje — Maglierie — Busti

DEPOSITO

Tappezzerie — Damaschi — Jute dril — Cretonné — Corsie
Soppedanei — Tende Guipour — Jaquards — Vitrages colorati
Tappeti Volter — Velluti — Stoffe per carrozza — Lana da materasso

SPECIALITÀ

Biancheria — Tele lino candide e naturali — Battiste — Pelle d'ovo
Piquets — Dobletti — Brillantè — Servizi da tavola vera Fiandra
Servizi per the — Centri-tovagliette
Sottobicchieri — Sottopiatti — Asciugamani
Estesissimo assortimento Stamperia qualità Estere e Nazionali

PREZZI LIMITATISSIMI

Premiata fabbrica biciclette
e officina meccanica

TEODORO DE LUCA

UDINE - Subborbio Cussignacco - UDINE

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine	*a Venezia*	*da Venezia*	*a Udine*
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
M. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 22.25	3.35
da Udine	*a Ponteb.*	*da Ponteb.*	*a Udine*
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05
da Udine	*a Trieste*	*da Trieste*	*a Udine*
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
D. 17.25	20.30	M. 23.20	4.10
da Casarsa	*a Spilim.*	*da Spilim.*	*a Casarsa*
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10
da Casarsa	*a Portog.*	*da Portog.*	*a Casarsa*
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50
da Udine	*a Cividale*	*da Cividale*	*a Udine*
M. 6.06	6.37	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.6
M. 16.5	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.10	22.41

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.29	10.12
M. 13.16	O. 14 15	19.45	M. 12.30	M. 14.30	16.05
M. 17.56	D. 18.57	22.15	D. 17.30	M. 19.04	21.23

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.00	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.35	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.16

Orario della Tramvia a Vapore

Partenze		Arrivi	Partenze	Arrivi	
da Udine		*a*	*da*	*Udine*	
R.A.	*S.T.*	*S.Daniele*	*S.Daniele*	*S.T.*	*R.A.*
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—

CANTINA PAPADOPOLI

Udine Via Cavour N. 21

Deposito Vini da pasto, **fini** e **comuni**, **da lusso, per ammalati e per dessert.**

SERVIZIO A DOMICILIO.

Per i clienti che desiderano avere il Vino direttamente dalla **Cantina in S. Polo di Piave** il rappresentante spedisce i fusti di ritorno *gratis.*

Il rapp. per Città e Provincia

A. G. RIZZETTO

COLPE GIOVANILI

trattato di 320 pagine con incisioni

I sofferenti di debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite diurne, impotenza od altre malattie secrete causate da abusi od eccessi sessuali, **troveranno in questo volume:**

Nozioni, consigli e metodo curativo.

Si spedisce dall'autore P. E. Singer, Viale Venezia, 28. Milano, raccomandato e con segretezza. — Inviare L. 3,30 con vaglia o francobolli.

Deposito per Udine e Provincia presso l'ufficio del *Giornale di Udine.*

PER LE SIGNORE
Mode all'Eleganza

IDA PASQUOTTI - FABRIS

UDINE - Via Cavour, N. 4 - UDINE

RICCHISSIMO ASSORTIMENTO CONFEZIONI DA SIGNORA

SPECIALITA' - Cappelli, Biancheria confezionata, Sottane, Fisciù, Blouse di Seta, Taffetas, Articoli da Bambini ecc. ecc.

PREZZI DISCRETISSIMI

SI ASSUMONO COMMISSIONI SU MISURA

Udine 1901 — Tipografia G. B. Doretti